

[Deutsch](#) 

[Français](#) 

[Español](#) 



CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO

Le imprese di Bologna,
Ferrara e Modena

[Accedi](#)

Accedi

Email:

Username

Password:

Password

Accedi

Hai perso i dati? [Recupera le credenziali](#)

cosa vuoi cercare?

- [Servizi](#)
- [Comunicazione](#)
- [FARE News](#)
- **Gruppo Hera e Caviro, nuova partnership fino al 2035**

[Share](#) [Share](#) [Share](#) [Share](#)

Gruppo Hera e Caviro, nuova partnership fino al 2035

09/12/2025



Enomondo centrale termoelettrica

Ascolta questo articolo ora...

[Il Gruppo Hera](#), attraverso la controllata Herambiente - leader nazionale nella gestione integrata dei rifiuti - e Caviro Extra - la circular company specializzata nel recupero degli scarti agroindustriali del Gruppo Caviro, prima realtà cooperativa vitivinicola italiana - hanno firmato il rinnovo dell'accordo quadro che estende fino al 2035 la joint venture paritetica Enomondo. La società, con sede a Faenza (Ravenna), è attiva nel recupero di biomasse per la produzione di energia rinnovabile e fertilizzanti naturali.

L'accordo conferma l'impegno dei due partner nel rafforzare un modello di filiera industriale integrata che fa di Enomondo uno dei principali hub italiani di economia circolare applicata all'agroalimentare. Sono infatti previsti nei prossimi dieci anni nuovi investimenti per aumentare l'efficienza degli impianti, l'innovazione tecnologica e le performance ambientali.

In particolare, il rinnovo della partnership conferma la volontà di Caviro Extra ed Herambiente di contribuire allo sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna, promuovendo filiere locali di recupero, riducendo le emissioni e garantendo la massima trasparenza nella gestione ambientale. Enomondo gestisce oggi un sistema integrato che include una centrale termoelettrica alimentata a biomassa da 13,7 MWe, impianti di compostaggio per la produzione di tre diverse tipologie di ammendanti, due impianti per la tritovagliatura del verde urbano e tre impianti fotovoltaici (due in corso di realizzazione) da 1,45 MWe complessivi per l'autoproduzione di energia rinnovabile. Inoltre, attraverso una rete di teleriscaldamento integrata, il calore prodotto viene impiegato nello stabilimento Caviro e in parte anche nel distretto industriale faentino, chiudendo il cerchio tra produzione, recupero e utilizzo locale dell'energia.

Ogni anno la società recupera oltre 230.000 tonnellate di biomasse e materiali organici e attraverso l'attività di compostaggio ottiene fertilizzanti compostati che permettono di ridurre fino al 50% l'uso di concimi chimici e migliorano la salute dei suoli e la sostenibilità delle coltivazioni. Anche i residui della combustione vengono valorizzati: le ceneri sono riutilizzate quasi integralmente per la produzione di conglomerati cementizi e sottofondi stradali, mentre solo una minima parte – appena lo 0,1% – diventa rifiuto non recuperabile.

«Il rinnovo della partnership tra Herambiente e Caviro Extra conferma una visione comune: trasformare gli scarti in risorse, generando valore economico e ambientale per il territorio. Enomondo è un esempio concreto di economia circolare applicata, capace di coniugare innovazione, sostenibilità e competitività. Non ci limitiamo a trattare i sottoprodotti: li trasformiamo in materia prima seconda ed energia, creando valore condiviso per l'ambiente e per le filiere produttive. Un modello virtuoso che ha rafforzato la nostra expertise e che stiamo replicando in altri settori industriali. Con questo accordo guardiamo ai prossimi dieci anni con l'obiettivo di continuare a investire in tecnologie e processi che riducano l'impatto ambientale e favoriscano la decarbonizzazione», ha dichiarato **Filippo Brandolini**, Presidente di Enomondo e di **Herambiente**.

Negli ultimi anni Enomondo ha rafforzato il suo ruolo di presidio tecnologico all'avanguardia nella gestione circolare delle biomasse: ha investito 12 milioni di euro per realizzare un nuovo impianto di produzione dell'ammendante compostato da filiera agroalimentare (ACFA) e una tettoia per lo stoccaggio del fertilizzante e ha inserito nuove tecnologie sia per la riduzione delle emissioni odorigene sia per la deplastificazione e il miglioramento qualitativo dei fertilizzanti naturali. Tutti interventi mirati a ridurre l'impatto ambientale. Il piano industriale 2026-2035 prevede ulteriori investimenti, tra cui 20 milioni di euro per l'ammodernamento dei sistemi energetici, che permetteranno di risparmiare ogni anno oltre 50 tonnellate di CO₂ equivalente.

«Consolidiamo un modello unico di simbiosi industriale, che valorizza i sottoprodotti dell'agroalimentare e della filiera vitivinicola di Caviro e li trasforma in energia, fertilità per i suoli e benefici ambientali misurabili. La scelta compiuta quindici anni fa di investire in una filiera capace di generare valore ambientale ed economico per il territorio, attraverso Enomondo, dimostra la lungimiranza della nostra cooperazione e la sua capacità di tradurre con concretezza la cultura del fare e la collaborazione tra aziende e filiere. Abbiamo saputo trasformare in opportunità ciò che altrimenti sarebbe scarto, costruendo modelli industriali sostenibili e condivisi», ha sottolineato **Carlo Dalmonte**, Presidente del Gruppo Caviro.

Argomenti

[ImpreseSostenibilità](#)

Altri Articoli di Fare news



11 Dic 2025

[FARE INSIEME - Ep. 272 - Acetaia Bellei, quel tempo senza tempo che si annida in ogni singola goccia](#)

[Nel modenese nasce Acetaia Bellei, specializzata nella produzione di Aceto Balsamico di Modena di alta qualità. La tradizione della famiglia Bellei affonda le radici nell'Ottocento, con la coltivazione dei vigneti e la produzione artigianale. Oggi l'azienda continua a distinguersi per l'Aceto Balsamico denso e invecchiato, apprezzato](#)